



Lex Digitalis

Regole, poteri e diritti nello spazio digitale

Nell'ambiente digitale il diritto non è più soltanto testo. È anche codice che si esegue, algoritmo addestrato su dati, interfaccia che orienta le scelte, architettura che incorpora la propria sanzione. Questa normatività tecnica è spesso più immediata, più pervasiva e più difficile da contestare di quella scritta – e fino a oggi è rimasta in gran parte fuori dallo sguardo del giurista.

Lex Digitalis propone una cornice teorica per riportarvela dentro: il codice diventa fonte, l'architettura ambiente normativo, il design atto costitutivo di responsabilità. Da qui la tesi che attraversa il volume: nel digitale si risponde non nel momento del danno, ma in quello della progettazione. È la *colpa di architettura* – affiancata dalla *responsabilità topologica*, dalla *disisprudenza* e dalla triade habeas corpus / habeas mentem / habeas data – a dare al giurista gli strumenti per pensare, e non subire, il potere normativo della tecnica.

Diviso in sette parti e ventisei capitoli, il manuale copre l'intero diritto digitale europeo – dal GDPR all'AI Act, dal DSA al DMA, da MiCA alla NIS2 – senza ridursi a un commentario. È un libro che insegna a ragionare nel diritto digitale: a leggere un sistema algoritmico come si legge una clausola contrattuale, a valutare un'architettura tecnica come si valuta la proporzionalità di una norma.

Pensato per gli studenti di giurisprudenza, dei corsi di intelligenza artificiale e informatica giuridica e delle scienze umane del digitale, *Lex Digitalis* è al tempo stesso uno strumento di alfabetizzazione e formazione per i professionisti del diritto digitale, per i docenti chiamati a introdurre l'intelligenza artificiale nell'educazione civica e nei programmi della scuola secondaria, e per gli operatori delle forze di polizia: figure che l'art. 4 dell'AI Act e la legge n. 132/2025 – con i relativi decreti attuativi – chiamano a comprendere il funzionamento dei sistemi algoritmici, a interpretarne gli output e a presidiarne l'uso. Ogni capitolo offre obiettivi di apprendimento, box tematici e tabelle, un riquadro giurisprudenziale, glossario e bibliografia essenziale: un percorso base per un corso da sei crediti, un percorso esteso per i corsi da nove crediti in su e per la formazione professionale e permanente.

Enrico Maestri è professore associato di Filosofia del diritto nell'Università di Ferrara, dove tiene gli insegnamenti di *Diritto dell'ambiente digitale*, di *Etica e diritto dell'intelligenza artificiale*, di *Metodologia e logica giuridica* e di *Aspetti normativi sul digitale*. I suoi lavori si collocano all'incrocio fra filosofia del diritto, epistemologia dell'intelligenza artificiale e governance delle tecnologie digitali. Ha al suo attivo un'ampia produzione scientifica, con oltre cento pubblicazioni. Tra le sue monografie si segnalano *Lex Informatica. Diritto, persona e potere nell'età del cyberspazio* (ESI, 2015), *Introduzione e note di sintesi al Regolamento (UE) 2024/1689 sull'intelligenza artificiale* (Jovene, 2024) e *Giustizia ex Machina. Filosofia giuridica delle tecnologie digitali* (Luca Sossella Editore, 2026).

€ 52,00 (i.i.)

ISBN 978-88-386-2555-8



www.mheducation.it

DIRITTO

Enrico
Maestri

Regole, poteri e diritti nello spazio digitale

Mc
Graw
Hill



Enrico
Maestri

Lex Digitalis

Regole, poteri e diritti
nello spazio digitale

Diritto, tecnologie e società nell'era digitale,
intelligenza artificiale, dati, piattaforme, privacy,
cybersecurity, governance e cittadinanza digitale
tra normative, casi e prospettive

Mc
Graw
Hill